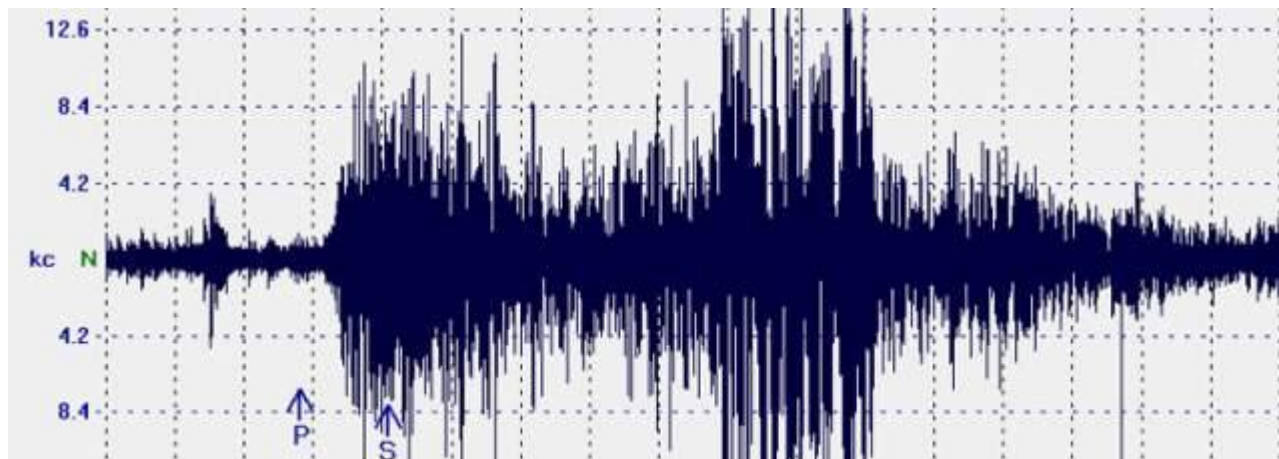


TERREMOTO IN CENTRO ITALIA RISVEGLIA L'ABRUZZO, "NESSUN DANNO ALLE DIGHE"

22 Luglio 2017



L'AQUILA - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 4.13 di questa notte tra le province dell'Aquila, Rieti e Teramo.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 14 chilometri di profondità; l'epicentro è stato a 3 chilometri da Campotosto (L'Aquila), 8 da Amatrice (Rieti) e 12 da Crognaleto (Teramo).

La scossa è stata chiaramente avvertita dalla popolazione, anche fino a Rieti.

La Protezione civile ha comunicato che non sono stati segnalati danni a persone o cose.

La Sala situazione Italia del Dipartimento si è messa subito in contatto con le strutture locali del Sistema nazionale di Protezione civile, per le verifiche del caso.

IL SISMOLOGO: "ZONE CON POTENZIALE INESPRESSO SERVE PREVENZIONE"

"Rischio di essere noioso, ma ci sono zone che ancora non hanno espresso il loro potenziale sismico. Una di queste è Campotosto, un'altra è Montereale. Pensare che dopo neanche un anno da Amatrice sia tutto finito è fare la politica dello struzzo".

Così il sismologo aquilano Christian Del Pinto dopo la scossa 4.2 nella zona di Campotosto che alle 4.13 di oggi ha svegliato mezzo Abruzzo.

"Questo non vuol dire che ci saranno certamente nuove scosse importanti a breve, ma affermare che le faglie sono scariche vuol dire creare aspettative fasulle, come successo già prima del 6 aprile 2009. Non è detto che non ci sia", prosegue.

Alla luce di ciò, per l'esperto, che prima del ballottaggio ha incontrato quello che poi sarebbe diventato il nuovo sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, "bisogna sedersi a tavolino e iniziare a fare prevenzione con amministratori sensibili, esperti competenti e con cittadini che piano piano diventino sempre più consapevoli di vivere in un territorio in cui c'è un fenomeno importante per cui l'unica arma è la prevenzione".

"Alcune strutture non si sono espresse nel 2016, non lo hanno fatto nel 2009 e neanche nel 1997 e prima o poi daranno voce - avverte ancora - Non faccio allarmismo, ma è un problema di coscienza collettiva: nessuno è sismologo se non ha compiuto un percorso opportuno di studi e di ricerca, bisogna creare una buona educazione alla prevenzione sismica, basta con il quando. Prevenire quello che può succedere, perché può succedere", conclude Del Pinto. (*alb.or.*)

INGV: "LA SEQUENZA DI AMATRICE E' ANCORA ATTIVA"

Il terremoto di magnitudo locale 4.2 avvenuto questa notte alle 4.13 tra le province di L'Aquila e Rieti, a pochi chilometri da Campotosto, Capitignano, Amatrice e Montoreale, "si colloca in un'area a pericolosità sismica molto elevata e va considerato come un evento appartenente alla sequenza sismica di Amatrice-Norcia-Visso, legata all'estensione in atto lungo la catena appenninica".

Lo riferisce l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, rilevando che "l'evento ha interessato l'estremità meridionale dell'area attivata dalla sequenza sismica di Amatrice-Norcia-Visso ed è avvenuto a pochi chilometri a Nord-Est rispetto alle quattro scosse di magnitudo uguale e maggiore di 5.0 avvenute il 18 gennaio 2017 tra Barete e Capitignano, sempre in provincia dell'Aquila".

"Da allora, in questa specifica parte dell'area attivata dalla sequenza di Amatrice-Norcia-Visso non erano state registrate altre scosse di magnitudo uguale o superiore a 4.0 prima di quella di stanotte - rimarca - La sequenza di Amatrice-Norcia-Visso è ancora attiva e nell'area interessata si continua a registrare una sismicità ben superiore a quella di fondo, 507 scosse nella settimana dal 10 al 17 luglio e 532 la settimana precedente".

"Nella settimana precedente la scossa di stanotte, questa parte dell'area complessivamente attivata dalla sequenza sismica di Amatrice-Norcia-Visso non ha mostrato un'attività sismica superiore alla media se non nella giornata di ieri, quando sono state registrate 26 scosse, 5 di magnitudo uguale o superiore a 2.0, in un'area di 10 chilometri di raggio in prossimità dell'evento odierno".

LE REPLICHE

Sono state 22, fino alle ore 9:00 di questa mattina, le scosse registrate a seguito del terremoto delle 4.13, spiega poi l'Ingv.

Le 22 scosse registrate fino alle 9, 3 di magnitudo maggiore o uguale a 2, si sono verificate in un raggio di circa 10 chilometri dall'epicentro e con magnitudo massima 2.4 alle ore 4.16, tre minuti dopo l'evento maggiore.

ENEL: "NESSUN DANNO A DIGHE", MA ALTRI CONTROLLI

Enel informa che, a seguito della scossa di magnitudo 4.2 registrata alle 4.13 di questa mattina, le ricognizioni visive immediatamente effettuate sulle dighe situate nell'area interessata dal sisma hanno confermato la sicurezza delle opere.

Enel ha già avviato anche le ulteriori misure strumentali e specialistiche richieste per fenomeni di entità superiori ai 4 gradi della scala Mercalli.

Tutte le verifiche saranno rese disponibili all'Autorità nazionale preposta al controllo dighe.

IL SINDACO DI CAMPOTOSTO: "NESSUN DANNO, SOLO PAURA"

"Nessun danno apparente, ma solo tanta paura: sono in corso verifiche di staticità più approfondite per l'agibilità delle case".

Così Luigi Cannavicci, sindaco di Campotosto sulla scossa di magnitudo 4.2 che si è registrata questa notte tra il Lazio e l'Abruzzo, precisamente fra Amatrice e la località abruzzese.

"Al momento abbiamo effettuato una verifica superficiale con il tecnico comunale - spiega Cannavicci - Nelle prossime ore bisognerà effettuare sopralluoghi più accurati".

Il primo cittadino racconta che "molta gente è scesa in strada, ma solo per paura, visto che la scossa è stata molto forte".

Dopo i forti eventi negli ultimi due anni che hanno fatto tremare l'Abruzzo e il resto del Centro Italia, circa la metà degli abitanti di Campotosto è ancora ospitata nei progetti C.a.s.e. e nei Map dell'Aquila.

Altri cittadini sono stati collocati, invece, nei moduli abitativi provvisori, allestiti a Campotosto.